ORDINE DEL GIORNO n. 10
Approvato all'unanimità

La sesta Commissione tematica del CGIE, "Stato, Regioni, Province Autonome, CGIE" , riunita a Roma il 3 luglio 2001 in occasione dell'Assemblea Plenaria, al fine di informare e sensibilizzare le comunità italiane all'estero sulle tematiche che saranno oggetto della Conferenza Permanente "Stato, Regioni, Province Autonome, CGIE"

CHIEDE

Che il MAE voglia raccomandare alle autorità diplomatiche e consolari di adoperarsi al fine di facilitare l'organizzazione delle riunioni che i membri del CGIE, d'intesa con i Comites, consultori regionali e associazioni, terranno nelle proprie circoscrizioni per l'approfondimento delle tematiche della Conferenza "Stato-Regioni-Province Autonome- CGIE" , assicurando la loro partecipazione.

ORDINE DEL GIORNO n. 11

Il Consiglio Generale degli Italiani all'estero,

conosciuto

l'orientamento della Direzione Generale per la promozione e cooperazione culturale del MAE di ridurre il contingente dei docenti impegnato all'estero nelle attività di insegnamento della lingua e della cultura italiana per corrispondere ad esigenze di riduzione di bilancio;

rilevato

con preoccupazione il clima di disimpegno che negli ultimi anni si è diffuso, soprattutto a livello parlamentare, verso le attività di insegnamento dell'italiano, senza che il tradizionale impianto sia stato rinnovato o sostituito con altre soluzioni di pari efficacia e valore culturale;

sottolineata

altresì, la situazione che si sta verificando in alcune circoscrizioni consolari, dove numerose unità di personale sono arrivate alla scadenza del loro incarico senza che si sia proceduto alla loro sostituzione o alla loro proroga, con effetti devastanti sulla qualità e i livelli di servizio erogati alle nostre comunità;

chiede

al MAE e al Ministero per gli Italiani nel Mondo che si provveda a salvaguardare i servizi esistenti, attraverso atti amministrativi immediati e il reintegro delle risorse mancanti;

Impegna

il Ministero per gli Italiani nel Mondo a proporre, in tempi brevi, con il contributo del CGIE e con la collaborazione dei sindacati, una proposta di riforma del settore e di rilancio dell'attività d'insegnamento della lingua e della cultura italiana nel mondo.

ORDINE DEL GIORNO N. 12

Approvato all'unanimità

La terza Commissione Tematica "Diritti civili, politici e partecipazione" riunitasi a Roma il 3 luglio 2001

Considerato la volontà del CGIE di organizzare una conferenza sui giovani italiani all'estero nel marzo 2002 e promuovere un'indagine conoscitiva sulla situazione degli stessi.

Alla luce dei preventivi sinora ottenuti per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra e gli esigui contributi disponibili ad oggi

CHIEDE

Che il Comitato di Presidenza si impegni ad iniziare immediatamente l'iter per reperire le risorse necessarie che consentano, eventualmente con la proposta di un disegno di legge, di organizzare con professionalità questo importante appuntamento.

CHIEDE

Lo spostamento della data della conferenza attualmente prevista, data da fissarsi non prima di un anno dall'approvazione dei suddetti finanziamenti.

RACCOMANDA

Al Comitato di Presidenza di iniziare immediatamente colloqui con i rappresentanti Regionali con competenza all'emigrazione mirati alla collaborazione e partecipazione di tutte le regioni italiane alla Conferenza dei giovani italiani all'estero

CHIEDE

la costituzione di un gruppo di lavoro con compito di seguire e rapportare in Assemblea Plenaria ed in C..d.P. il percorso seguito dalle agenzie incaricate alle indagini dei giovani italiani all'estero.

RACCOMANDAZIONE n. 1

Approvata all'unanimità

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero,

SENTITO

Il resoconto dei propri rappresentanti nella C.N.P.C.I.E., e in particolare il contenuto del rapporto al Parlamento (legge 401/90, articolo 4, comma 2, lettera e) relativo all'anno 2000 presentato alla Commissione suddetta dal Vice-Presidente, Prof. Puglisi, nel corso della riunione del 28.06.2001,

CONOSCIUTO

1. Che la legge 401/90 (articolo 3, comma 1, lettera g), prevede che tale rapporto venga presentato unitamente alla relazione annuale del Ministero degli Affari Esteri al Parlamento,
2. Che la legge 401/90 (articolo 4, comma 2, lettera b) include fra le finalità della C.N.P.C.I.E. la formulazione di pareri sugli obiettivi predisposti in materia di promozione e di diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero dai soggetti previsti dalla legge stessa e, in particolare, dal Ministero degli Affari Esteri, da altre Amministrazioni dello Stato, da Regioni e da enti ed istituzioni pubblici,
3. Che compito precipuo della C.N.P.C.I.E. (401/90, articolo 4, comma 2) è la programmazione delle iniziative concernenti la materia suddetta, anche collaborando alla preparazione delle conferenze periodiche generali dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura, indette periodicamente dal MAE per aree geografiche (401/90 articolo 3, comma 1, lettera d),

RILEVATO

1. Che il rapporto della C.N.P.C.I.E. al Parlamento relativo all'anno 2000 è stato presentato disgiuntamente dalla relazione suddetta del MAE, senza rendere possibili verifiche concernenti lo stato dell'arte dell'interazione funzionale fra la C.N.P.C.I.E. e il MAE, prevista dalla legge, né una visione complessiva e comparata dei progetti e delle attività,

2. Che, dal punto di vista dei contenuti, il rapporto della C.N.P.C.I.E. presenta il lavoro svolto come "approfondimento" di singoli temi, senza che emergano risultati consistenti corrispondenti alle finalità previste dalla legge (401/90, articolo 4), se non per quanto concerne, in parte, l'ambito dell'editoria, maggiormente vincolato, del resto, dalle scadenze previste dalla normativa concernente questo settore,
3. Che, per quanto concerne argomenti di specifico interesse del CGIE, il tema dei comitati di cooperazione culturale non è stato "approfondito", bensì discusso in linea di principio, concordando sull'opportunità di rendere in futuro vincolante l'istituzione degli stessi presso gli IIC, mentre la problematica delle scuole italiane all'estero è stata toccata solo tangenzialmente, (considerazioni analoghe sullo spessore dell'"approfondimento" segnalato nel rapporto valgono, peraltro, anche a proposito di altri temi),
4. Che in difformità con quanto previsto dalla legge (401/90, articolo 4, comma 2, lettera d) la Commissione non è stata coinvolta nella elaborazione di indicazioni programmatiche in preparazione della recente conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura d'area nordamericana (New York, 20-23 maggio 2001), pur partecipando ad essa, come è stato comunicato a*posteriori*, il Vicepresidente, Prof: Puglisi,

Che, sulla base del rapporto presentato dal Vicepresidente, come pure sulla base dell'esperienza maturata dai rappresentanti del CGIE nella Commissione, le attività svolte dalla C.N.P.C.I..E. appaiono complessivamente frammentarie e solo sporadicamente conformi alla finalità generale di impostazione e programmazione delle attività di promozione e di diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane,

CHIEDE

Al MAE e al Ministero per gli Italiani nel Mondo che si provveda a garantire il funzionamento della C.N.P.C.I.E. secondo lo spirito e la lettera della legge, sia per quanto concerne le finalità della Commissione, sia per quanto concerne il rispetto delle disposizioni e delle modalità di funzionamento previste.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA

Santiago del Cile, 17-18-19 settembre 2001

ORDINE DEL GIORNO

La Commissione Continentale America Latina, riunita a Santiago del Cile il 17-18 e 19 settembre 2001, ha esaminato le proposte elaborate dalle Direzioni Generali geografiche per l`assegnazione dei contributi ai COMITES nell'esercizio 2002. La Commissione, in linea con la valutazione già espressa dal Comitato di Presidenza nella riunione del 3 e 4 settembre 2001, protesta con fermezza per lo stanziamento preventivato per i COMITES dell`America Latina, ritenendolo assolutamente insufficiente e inadeguato alla nuova situazione di questo continente, del resto rimarcata dalla Direzione stessa.

Nello scorso anno, infatti, sono stati istituiti due nuovi COMITES, quello di San Josè e quello di Città di Guatemala, per i quali si ipotizza uno stanziamento complessivo di Lit. 42'000'000. Si deve sottolineare, al riguardo, che nonostante la succitata nuova situazione, il finanziamento globale preventivato per l'America Latina, pari a 1'700'000'000, comporta un aumento rispetto al precedente esercizio di soli 37'300'000, inferiore quindi alla somma che sarà destinata ai due nuovi COMITES.

La Commissione continentale, inoltre, sottolinea che rispetto all'esercizio 2001 la Direzione Generale ha previsto un aumento del 2,2%, nettamente inferiore alle perdite registrate dai COMITES per effetto del cambio Lira / Dollaro.

La Commissione America Latina evidenzia inoltre che le stesse motivazioni addotte dalle Direzioni Generali di altre aree geografiche (per esempio, l'Europa) valgono anche per i COMITES della propria area.

Considerato che la suddivisione per aree geografiche delle competenze riguardanti i COMITES non ha consentito di elaborare proposte di finanziamento con la dovuta uniformità di criteri,

rivendica la necessità di ristabilire un unico centro di elaborazione delle proposte di contributo per i Comitati. In questa ottica, la Commissione Continentale per l'America Latina chiede quindi che,

le competenze riguardanti l'intera materia di questi importanti organismi di rappresentanza siano attribuite interamente alla Direzione Generale degli Italiani all'Estero.

Approvato all'unanimità, Santiago del Cile, 19 settembre 2001

Gruppo di lavoro "Rete Consolare", composto da:

Laude CANALI
Maurenzo DAVICO
Angelo DEL DUCA
Giovanni DI DONATO
Giuseppe NEGRO
Walter A. PETRUZZIELLO
Francesco ROTUNDO
Jose SAPONARA
Adriano TONIUT

RILEVATO

lo stato attuale, di EMERGENZA dichiarato in tutta l'America Latina, la drammatica situazione dei Consolati, già oggetto di innumerevoli proteste, interventi, documenti presentati sia in sede di Commissioni Continentali sia di Assemblee Plenarie, senza finora aver trovato interlocutori o risposte valide.

RITENUTO

che la situazione si aggrava ogni giorno e che nessun provvedimento é stato preso al riguardo;

RIBADITO

Le richieste già presentate nei documenti prodotti in precedenza nelle Assemblee Continentali, principalmente in quelle di Città del Messico e Lima.

Al fine di dare soluzione sui problemi della Rete Consolare:

CHIEDE:

a – l'istituzione di sedi consolari in Paesi: Peru, Cile e Colombia;

b – l'urgente aumento dell'organico laddove i ritardi dei servizi consolari siano diventati insostenibili;

c – per evitare di programmare vuoti negli organici degli Uffici Consolari, rientri tempestivamente e avvicendamenti del personale di ruolo. Ove manchino candidati; di procedere a destinazione per esigenze di servizio;

d – di aumentare l'organico del personale assunto in loco, al fine di snellire le procedure;

e – di istituire Agenzie Consolari nei centri di maggior concentrazione di connazionali e discendenti, in modo da decentrare il lavoro dei Consolati;

f - di adeguare i contributi ai titolari delle agenzie e dei Consolati: onorari, laddove esistono, affinché questi possano adempiere in maniera piú consona ai loro doveri;

g – che la nomina dei rappresentanti Onorari sia preceduta anche da un parere degli Organismi di rappresentanza della collettività;

h – che il personale degli Uffici Consolari e Diplomatici, come già disposto dal MAE, abbia ricevuto adeguata formazione professionale anche sotto il profilo dei rapporti umani con i connazionali;

Considerata la gravità della situazione si dà mandato al Segretario Generale Franco Narducci di agire con la massima urgenza facendo pervenire il presente documento al Ministro degli Affari Esteri Renato Ruggero, al Ministro degli Italiani nel Mondo On. Mirko Tremaglia, al Direttore Generale della DGIEPM Min. Carlo Marsili e al Comitato di Presidenza.

Santiago, 19 settembre 2001 **Approvato all'unanimitá**

Gruppo di lavoro sulla Cittadinanza Italiana

Il Gruppo di Lavoro sulla cittadinanza italiana costituitosi il 18/9 e composto da: Bosco Corrado, Di Marco Fedora, Frizzera Mario, Narducci Filomena e Pezzoli Ferdinando, sentiti gli interventi, ne sottopone la sostanza che segue all'approvazione di codesta Commissione Continentale per il successivo inoltro al C.d.P. per il suo inoltro alle sedi competenti: Ministero degli Affari Esteri e Ministero per gli Italiani nel Mondo.

1) Prevedere per il 2002 la riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana nei paesi di residenza;
2) Concedere effetto retroattivo alla paritá giuridica uomo-donna sancito dalla Costituzione al fine della trasmissione della cittadinanza italiana da parte materna anche ai figli nati prima del 1948;
3) Attuare con immediatezza la legge per l'acquisto della cittadinanza italiana agli emigrati dell'Impero Austro-Ungarico che non avevano potuto optare per essa entro il 1920 (in accordo al Trattato di Saint Germain).
   Legge speciale transitoria, entrata in vigore nel febbraio del 2001 e che scadrá nel febbraio del 2006.
   In attesa del Regolamento di attuazione, il Ministero degli Affari Esteri dovrebbe emanare disposizioni alla rete diplomatico-consolare per l'accettazione immediata delle domande di richiesta, riservando loro una corsia preferenziale, vista la scadenza dei termini e la situazione di crisi in cui versano taluni Consolati;
4) concedere la trasmissione della cittadinanza italiana anche ai figli maggiorenni alla data del riacquisto della stessa da parte del genitore. Vista la proposta di legge per una nuova politica per l'immigrazione che prevede "quote riservate ai lavoratori di origine italiana per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea retta di ascendenza, residenti in paesi non comunitari" ma prevede, altresí, che il soggiorno nel territorio dello Stato per motivi di lavoro sia limitato al periodo lavorativo, chiede che, per detti discendenti di origine italiana, si deroghi dai limiti temporali imposti.

Santiago, 19 settembre 2001 Approvata all'unanimitá

Approvato all'unanimitá

La Commissione Continentale America Latina, riunita a Santiago del Cile il 17-18-19 settembre 2001, rilevando il perdurare della condizione di forte disagio economico in cui versano molti connazionali nel Continente Latinoamericano,

SOSTIENE la posizione del Comitato di Presidenza sull'opportunitá che anche per l'anno 2002 venga concessa in sede finanziaria una somma non inferiore a quella erogata nel 2001 per il capitolo dell'assistenza diretta.

CHIEDE altresí che il capitolo per l'assistenza indiretta venga aumentato in modo consistente e

INSISTE nell'assoluta necessitá di avviare come giá richiesto anche nella riunione della Commissione a Lima dello scorso aprile

"provvedimenti legislativi che garantiscano attraverso interventi strutturali e continuativi il minimo vitale a tutti gli italiani ovunque essi risiedano".

Santiago, 19 settembre 2001

LINGUA E CULTURA

IL GRUPPO DI LAVORO LINGUA E CULTURA DELLA COMMISSIONE AMERICA LATINA DEL CGIE SI E RIUNITO CON LA PARTECIPAZIONE DI CONSIGLIERI ED ESPERTI SECONDO L'ELENCO ALLEGATO:

GIUSEPPE NEGRO
JUAN GARBARINO
GIOVANNI FERRALIS MASSA
ANITA ODONE
GIUSEPPE ANGELI
VANDA ANDREOLI
CLAUDIO MILAZZO
PRIMO SIENA
ROBERTO CROVETTI
LUIGI BARINDELLI
CONCEICAO BARINDELLI
MARIA ELVINA BRUNORI

IL GRUPPO DI LAVORO SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DEI PIANI PAESI PER DARE ALLE INIZIATIVE SCOLASTICHE IN EMIGRAZIONE COMPLETA TRASPARENZA E LI CONSIDERA ALTRESI UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER CURARE NUMEROSE DISFUNZIONI.
EVIDENZIA PURE CHE SONO NECESSARI PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI CHE STORICAMENTE HANNO POSTO L'AMERICA LATINA IN POSIZIONE SVANTAGGIATA RISPETTO AD ALTRE AREE.

1. **IL PRIMO PUNTO SU CUI SI FANNO DELLE RICHIESTE RIGUARDA LA LEGGE FINANZIARIA 2002.**

   A) SI EVIDENZIANO ALCUNE CARENZE D'INFORMAZIONE CHE RIGUARDANO LA DIREZIONE AFFARI CULTURALE DEL MAE. TENUTO CONTO CHE SUL CAPITOLO 3122 LA PROPOSTA FATTA DAL MAE E' DI 5 MILIARDI DI LIRE SI SOLLECITANO IN TERMINI URGENTI INFORMAZIONI DOVUTE SU ALCUNE SPESE CHE SONO QUELLE RELATIVE AGLI ISTITUTI DI CULTURA ITALIANA (I. I. C) , AI LETTORATI, AI DOCENTI ITALIANI IN SEDE ESTERA. SI E' CONSIDERATO CHE IL CAPITOLO DI CINQUE MILIARDI SIA SOLO QUELLO ELARGITO ALLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO.

LA MANCANZA DEI DATI SOPRACITATI IMPEDISCE DI COMPLETARE L'ANALISI DEI PIANI PAESE CHE RIENTRANO NELL'AMERICA LATINA. E' INDISPENSABILE CHE TALI DATI SIANO DISPONIBILI QUANDO SI RIUNIRA' LA COMMISSIONE CGIE A NOVEMBRE.

B) LA PROPOSTA DI PORTARE IL CAP. 3153 A 56 MILIARDI IN SEDE DI LEGGE FINANZIARIA 2002 NON PERMETTE DI RECUPERARE APPIENO LA SITUAZIONE PREGRESSA AL 2000.LE INNOVAZIONI RELATIVE AL CAMBIO INTRODOTTE ALL'EPOCA, CHE MODIFICARONO IL DISPOSITIVO DEL CAMBIO FISSO PREVENTIVATO E INTRODUSSERO LA DISPOSIZIONE DEL CAMBIO EURO – DOLLARO DEL GIORNO , HANNO PENALIZZATO PESANTEMENTE L'AMERICA LATINA, CHE HA VISTO LE RISORSE DISPONIBILI DECURTATE DEL 20 %.

L'AMERICA LATINA, IN FUNZIONE DELLE GROSSE DIFFICOLTA' CHE TUTTI I PAESI ATTRAVERSANO, RICHIEDE CON FORZA CHE NELLA FINANZIARIA 2002 SI PROCEDA AL RECUPERO DELLE PREDETTE PERDITE, PORTANDO IL TOTALE DEL CAPITOLO A 64 MILIARDI. IN ALTERNATIVA A QUESTA SOLUZIONE SI RICHIEDE IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI CAMBIO PRECEDENTI, FACENDO UNA RICHIESTA SPECIFICA DA PARTE DEL MAE AL MINISTERO DEL TESORO

C) IN TERMINI GENERALI E' NECESSARIO IN TUTTI I PAESI LA PRESENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PRESSO LE AMBASCIATE, A CUI SI CHIEDE IL COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE AI CORSI DI LINGUA, SCUOLE, LETTORATI, I.I.C., UNIVERSITA' E CORSI PROFESSIONALI. SI CHIEDE INOLTRE DI ISTITUIRE E/O ORGANIZZARE CORSI DI AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI.

D) TUTTE LE AMBASCIATE DOVRANNO AVVIARE DI CONCERTO CON LE RAPPRESENTANZE DELLA COMUNITA' ITALIANA LE AZIONI NECESSARIE AD INTRODURRE L'ITALIANO COME LINGUA STRANIERA OBBLIGATORIA NEL CURRICULUM SCOLASTICO. INOLTRE PIANI PAESE DEL SETTORE SCOLASTICO DEVONO ABBRACCIARE TUTTO L'ARCO DEL CURRICULUM FORMATIVO DALLA MATERNA AI CORSI POST LAUREA E DIVENTARE LA BASE PER I PIANI PAESE RELATIVI AGLI INVESTIMENTI ITALIANI IN SEDE ESTERA. LA COMMISSIONE SOLLECITA IL CGIE A PROMUOVERE TALI NUOVI PIANI.

2. CORSI DI LINGUA (EX LEGGE 153)

IL GRUPPO DI LAVORO FA LE SEGUENTI PROPOSTE:

A. RIFORMULARE LA EX LEGGE 153 IN QUANTO NON HA PIÚ SIGNIFICATO IN SEDE EXTRA EUROPEA E NON PERMETTE GLI INTERVENTI NECESSARI SUL TERRITORIO. DEVONO ESSERE PRODOTTE NORMATIVE CHIARE E FINALIZZATE ALL'EFFETTIVA DIFFUSIONE DELLA LINGUA ITALIANA, DANDO AGLI ENTI STATUS PER PRODURRE CERTIFICAZIONI CHE SIANO VALIDE LUNGO TUTTO L'EXCURSUS SCOLASTICO.
B. PROMUOVERE TUTTE LE AZIONI NECESSARIE PERCHÉ SIANO DISPONIBILI SU TUTTO IL TERRITORIO MATERIALI DIDATTICI MULTIMEDIALI RELATIVI A TUTTE LE FASCE SCOLASTICHE A COSTI ACCESSIBILI E IN GRADO DI SODDISFARE LE ESIGENZE DI UN MERCATO ESPONENZIALE.
C. DATA LA SCARSA ATTENZIONE CHE L'EDITORIA ITALIANA RISERVA ALLA PRODUZIONE DI MATERIALE DIDATTICO (CARTACEO E MULTIMEDIALE) PER IL MERCATO DELL'AMERICA LATINA, (MATERIALE CHE DIVENTA INESISTENTE QUANDO SI PARLA DI BAMBINI E ADOLESCENTI), RICHIEDERE AL MAE AZIONI ATTE A SUPERARE TALE DIFFICOLTÁ, IN FUNZIONE DEL FATTO CHE LA POPOLAZIONE SCOLASTICA AUMENTERÁ SOPRATTUTTO DAI 6 AI 18 ANNI.
D. RENDERE, ATTRAVERSO SPECIFICHE ISTRUZIONI SULLA NORMATIVA, GLI ENTI GESTORI DI CONTRIBUTI DEL CAP. 3153 PROMOTORI DI INIZIATIVE CULTURALI DIFFUSE SUL TERRITORIO
E. RIFORMULARE LE PROCEDURE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CORPO DOCENTE UTILIZZANDO RISORSE LOCALI, D'ACCORDO CON UNIVERSITA' ITALIANE, GARANTENDO COSI' LA CONTINUITA' DI UN PROCESSO FORMATIVO CHE NON PUO' ESSERE QUELLO SALTUARIO OFFERTO OGGI.

3. SCUOLE E SEZIONI ITALIANE C/O SCUOLE STRANIERE

IL GRUPPO DI LAVORO, CONSIDERANDO CHE LA SCUOLA ITALIANA É L'UNICO MODO DI MANTENERE L'ITALIANITÁ E CREARE PROFESSIONISTI LEGATI ALL'ITALIA IN PAESI COME QUELLI DELL'AMERICA LATINA IN CUI L'EMIGRAZIONE E' FINITA, FA LE SEGUENTI PROPOSTE:

A) DATO IL PESO INSIGNIFICANTE DEL CONTRIBUTO MINISTERIALE, VERIFICATO IN DIVERSI PAESI E LA SITUAZIONE DI DIFFICOLTÁ DI TUTTI I PAESI DELL'AMERICA LATINA, L'ACCESSO ALLE SCUOLE ITALIANE DA PARTE DELLA CLASSE MEDIA DEGLI ORIUNDI DIVENTA SEMPRE PIÚ DIFFICILE. SI CHIEDE PERTANTO CHE, IN FORMA DI EMERGENZA, I CONTRIBUTI DELLA DIREZIONE AFFARI CULTURALI PER QUESTA AREA SIANO INCREMENTATI IN MODO VERAMENTE SOSTANZIALE. SI CHIEDE INOLTRE CHE VENGANO ISTITUITE NUMEROSE BORSE DI STUDIO CHE PERMETTANO AGLI ALUNNI DI ACCEDERE E CONCLUDERE I CORSI.

B) IN ALCUNE AREE LE SCUOLE INTEGRATE GIA' INIZIATE SONO OGGI LIMITATE DA GRAVISSIMI PROBLEMI ECONOMICI, IN ALTRE AREE SONO INESISTENTI, E PERTANTO VANNO PROMOSSE CON INCENTIVI SOSTANZIOSI.
IL RECUPERO GIÁ RICHIESTO SUL CAP. 3153 DOVRÁ SERVIRE IN AMERICA LATINA A PROMUOVERE QUESTE DUE INIZIATIVE.

C) IL CONTRIBUTO FINALIZZATO DEVE ESSERE APERTO ANCHE ALLA CONTRATTAZIONE DEGLI INSEGNANTI LOCALI LAUREATI IN ITALIA.

D) DEVONO ESSERE ISTITUITE NUMEROSE BORSE DI STUDIO PER CORSI DI AGGIORNAMENTO IN ITALIA PER I DOCENTI DELLE SCUOLE ITALIANE UTILIZZANDO ANCHE I FONDI DEL CAP. 3153.

E) LA DISPONIBILITÁ DI MATERIALE MULTIMEDIALE É FONDAMENTALE PER PERMETTERE ALLE SCUOLE ITALIANE DI CONTINUARE AD ESISTERE SENZA ESSERE SOPPIANTATE DA QUELLE AMERICANE, SPAGNOLE, ECC.

4. LETTORATI

IL FATTO CHE LA FIGURA DEL LETTORE NON SIA CHIARAMENTE DEFINITA E CHE DIPENDA DIRETTAMENTE DAI CONSOLI, FA SÍ CHE LA LORO AZIONE SIA MOLTO LIMITATA.

SI CHIEDE CHE LA FIGURA DEL LETTORE SIA RIFORMULATA PER SODDISFARE LE NECESSITÁ E LE ESIGENZE DELLA COMUNITÁ. DOVREBBERO ESSERE SELEZIONATI PROFESSIONISTI CON ANTECEDENTI DIDATTICI E COMPETENZA PER :

- PROMUOVERE ATTIVITÁ INTERCULTURALI SUL TERRITORIO
- PROMUOVERE CONTATTI E INTERSCAMBIO CON UNIVERSITÁ ITALIANE
- PROMUOVERE L'ACCESSO E L'UTILIZZAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO
- COLLABORARE ALLA PRODUZIONE DI MATERIALE DIDATTICO LOCALE SPECIFICO PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO.

QUESTO TRASFORMA I LETTORI IN CONTATTI PREZIOSI TRA LA REALTÁ ACCADEMICA ITALIANA E QUELLA SUDAMERICANA E SODDISFA LE NECESSITÁ DEGLI ORIUNDI.

5. I.I.C.

SONO INSUFFICIENTI COME NUMERO SUL TERRITORIO, LA LORO FORMULAZIONE ISTITUZIONALE IMPEDISCE UN IMPATTO SIGNIFICATIVO PER LA COMUNITÁ E NON HANNO LA PENETRAZIONE CAPILLARE NECESSARIA SUL TERRITORIO. IN ALCUNI CASI I LORO CORSI ENTRANO IN CONFLITTO CON I CORSI DEGLI ENTI..

IL LORO NUMERO DEVE ESSERE AUMENTATO MA QUESTA MISURA E' INEFFICACE SENZA UNA RADICALE RIDEFINIZIONE DELLE LORO FUNZIONI. GLI I.I.C. DEVONO:

- PROMUOVERE ATTIVITÁ INTERCULTURALI SUL TERRITORIO ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI ED EXTRA EUROPEI
- PROMUOVERE ATTIVITÁ DI RICERCA CULTURALE

SI CHIEDE ALLA COMMISSIONE CGIE DI ESAMINARE A FONDO LA PROPOSTA DI LEGGE *IN ITINERE* FACENDO LE NECESSARIE OSSERVAZIONI.

6. UNIVERSITÁ

MANCANO CATTEDRE DI LETTERE ITALIANE, CHE POSSANO CREARE UN PATRIMONIO DOCENTI PER LA SCUOLA SUDAMERICANA. PER PROMUOVERE LA LINGUA ITALIANA É INDISPENSABILE INVESTIRE NELLA CREAZIONE DI TALE PATRIMONIO . PER RAGGIUNGERE QUESTO RISULTATO É' NECESSARIO:

- SOSTENERE E INCENTIVARE LE CATTEDRE DI LETTERE ITALIANE GIÁ ESISTENTI ATTRAVERSO INTERSCAMBI CON UNIVERSITÁ ITALIANE
- PROMUOVERE INIZIATIVE CHE CREINO NUOVE CATTEDRE DI ITALIANO QUANDO QUESTA SIA UNA NECESSITÁ DELLE SINGOLE COMUNITÁ
- CREARE BORSE DI STUDIO PER DOCENTI E ALUNNI
- CREARE E/O INCENTIVARE BIBLIOTECHE D'ITALIANISTICA
- PROMUOVERE INIZIATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E LA DOPPIA LAUREA IN TUTTE LE AREE ACCADEMICHE
- PROMUOVERE CORSI DI MAGISTERO ON LINE
- SOSTENERE UNA POLITICA CULTURALE ITALIANA ALL'ESTERO PER IL SETTORE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E SUPPORTARE L'AZIONE SVOLTA DAL CNR

7. CORSI PROFESSIONALI

PER QUANTO RIGUARDA I CORSI PROFESSIONALI FINANZIATI DAL MINISTERO DEL LAVORO, E' NECESSARIO INVESTIRE IN SPECIALIZZAZIONI NELLE TECNOLOGIE E

NELL'INFORMATICA , SIA A LIVELLO DI OPERAI CHE DI TECNICI CHE DI LAUREATI. MOLTI ORIUNDI IN POSSESSO DI UN TITOLO RICONOSCIUTO POSSONO SUPPLIRE LE CARENZE DI MANODOPERA DEL MERCATO ITALIANO.

UN INTERVENTO COSTRUTTIVO ESIGE CHE:

- I CORSI RILASCINO DIPLOMI RICONOSCIUTI LOCALMENTE E IN ITALIA
- I CONSOLATI ANALIZZINO LE RICHIESTE DI CORSI PROFESSIONALI SU DATI ATTUALI DI INVESTIMENTI E DI INTERESSE DELLE IMPRESE ITALIANE E LOCALI E SOPRATTUTTO DELLE RICHIESTE DI LAVORO E MANODOPERA IN ITALIA E IN LOCO
- LE COMUNITÁ LOCALI DESTINATARIE DEL CORSO POSSANO ESPRIMERE I LORO BISOGNI REALI ED ESERCITINO UN CONTROLLO SULLA QUALITÁ DEI CORSI OFFERTI
- LE AUTORITÁ DIPLOMATICO-CONSOLARI SIANO TENUTE A VALUTARE IL NUMERO DI POSTI DI LAVORO CREATI A DISTANZA DA SEI MESI A UN ANNO DALL'INIZIATIVA
- SIANO UTILIZZATE E PRIVILEGIATE TUTTE LE RISORSE LOCALI, COMPRESI GLI ENTI, GIÁ ESISTENTI SUL TERRITORIO.
- I CORSI SIANO APERTI AGLI ORIUNDI ,SECONDO LE RECENTI DELIBERE DI GOVERNO IN MATERIA DI MANODOPERA

8. CONCLUSIONE

LA COMMISSIONE CONSIDERA CHE LA PROMOZIONE DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA

COSTITUISCA UNO DEI FATTORI INDISPENSABILI PER RIAFFERMARE L'IDENTITA' ITALIANA ALL'ESTERO E RITIENE CHE , AL DI LA' DELLE SPECIFICHE RICHIESTE QUI FORMULATE, NON POSSA PRESCINDERE DAL RECUPERO DEL RICCO PATRIMONIO DELLE INTELLIGENZE ITALIANE E DI ORIGINE ITALIANA SPARSE NEL MONDO ATTRAVERSO UNA BANCA DATI. A TALE FINE PROPONE UN CENSIMENTO DELLE CATEGORIE INTELLETTUALI E PROFESSIONALI ITALIANE OPERANTI ALL'ESTERO (ARTISTICHE, TECNICHE, POLITICHE, SCIENTIFICHE, UMANISTICHE), PER INTEGRARLE NELL'AZIONE CULTURALE CHE L'ITALIA SVOLGE NEL MONDO.

Si allega come documento integrativo la seguente mozione, approvata all'unanimita' dalla Commissione Continentale.

SANTIAGO, 19 SETTEMBRE 2001 APPROVATO ALL'UNANIMITÁ

MOZIONE PRESENTATA DALL' ESPERTO DEL COMITES DI CITTÁ DEL MESSICO ADALBERTO ROSSETI:

Rilevato che, con riferimento all'art. 3 della Legge del Comites che prevede la possibilitá di richiesta di contributo da parte di Associazioni che svolgono attivitá culturali (cinema, teatro, musica, ecc.), non corrisponde un capitolo al riguardo da parte del MAE,

SI CHIEDE

che venga creato un capitolo specifico a cui fare riferimento o, in via subordinata, venga quantomeno separato nel capitolo 3153 l'attivitá di diffusione della lingua italiana dalle manifestazioni artistico-culturali.

Santiago, 19 settembre 2001 Approvata all'unanimitá